

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA

Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 03

Del 15.01.2021.

OGGETTO: Interrogazione a risposta in aula relativa all'attività di recupero crediti tributi comunali IMU, TARI, Servizio idrico integrato (Presentata dal gruppo consiliare "UNITI PER TUSA").

L'anno Duemilaventuno il giorno QUINDICI del mese di GENNAIO alle ore 18.34 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020, in sessione ORDINARIA, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA PAOLO	PRESIDENTE	Presente in sede	
02	SCATTAREGGIA GIOVANNA TIZIANA	CONSIGLIERE	Presente in sede	
03	SCIRA MARIANNA	CONSIGLIERE	Presente in sede	
04	SERRUTO PASQUALE	CONSIGLIERE	Presente in collegamento	
05	SAMMATARO DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente in sede	
06	SALERNO ROSALIA	CONSIGLIERE	Presente in sede	
07	PISCITELLO TINDARA DORA	CONSIGLIERE	Presente in sede	
08	GENOVESE CONCETTA	CONSIGLIERE	Presente in collegamento	
09	TITA TINDARA	CONSIGLIERE		X
10	VITALE ROSARIA	CONSIGLIERE	Presente in sede	
11	MICELI ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente in collegamento	
12	ALFIERI MARIA DOMENICA	CONSIGLIERE		X

Assegnati n. 12 – In carica n. 12 – Presenti n. 10 - Assenti n. 02

Risultano altresì presenti: il Sindaco Miceli - il Vice Sindaco Tudisca - Assessore Piscitello - Assessore Matassa.

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 delle L.R. 6/3/1986, n. 9, così come modificato dall'art.21 della L.R. 1/9/93 n. 26 il numero degli intervenuti, presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Barbera Paolo, presente presso la sede comunale.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela, presente presso la sede comunale, il quale dà atto che alcuni consiglieri sono presenti in sede e che tre sono collegato da remoto. Riguardo ai presenti in sede dà atto del rispetto delle misure del distanziamento sociale. Dà atto, inoltre, che in esecuzione dei criteri stabiliti con disposizione del Presidente del Consiglio Comunale n. 1/2020, la seduta si intende effettuata presso la sede del Comune. Il numero dei presenti è stato accertato mediante appello nominale e verifica oculare. Ciascuno dei presenti, su richiesta nominale del Presidente, conferma: a) che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per avere immediata percezione della presenza in remoto del partecipante, visionare gli eventuali atti della riunione, intervenire alla discussione e alla votazione simultanea e palese sugli argomenti all'ordine del giorno nonché per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti; b) di conoscere i contenuti della proposta che di seguito si riporta e dei documenti inerenti per averne ricevuto prima della riunione copia in formato non editabile.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: Scira – Sammataro – Vitale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Il PRESIDENTE invita uno dei sottoscrittori dell'interrogazione a darne lettura.

Il consigliere VITALE vi provvede.

Il SINDACO rileva che poc'anzi il Revisore dei conti ha affermato che lascia un Comune sano con i conti in regola e di ciò ne prende atto con soddisfazione. A tutela degli uffici vuole stigmatizzare quanto affermato, soprattutto nel metodo, nel testo dell'interrogazione dove nella prima pagina si parla di incapacità dell'Amministrazione a recuperare i crediti; premette che non può esistere alcuna amministrazione che non vuole recuperare i crediti. Chiarisce che l'attività di recupero viene demandata e posta in essere dagli uffici e si stupisce ancor di più che il consigliere Vitale, prima di essere consigliere comunale, ha fatto parte dell'ufficio frequentandolo quotidianamente e sa benissimo come si lavora in detto ufficio, del quale ha conosciuto la serietà e lo scrupolo del personale nello svolgimento delle attività. Nel merito delle singole indicazioni precisa che sia per i tributi che per il servizio idrico integrato sono state poste in essere tutte le attività finalizzate al recupero dei relativi dei crediti, cui accenna con riferimento alle singole annualità, e che non risulta il rischio prescrizione paventato nel testo dell'interrogazione. Accenna alla precedente interrogazione riguardante l'avviso di voltura dei contatori dell'acqua, contenente l'intimazione di distacco. Ricorda che il gruppo consiliare "Uniti per Tusa" ha criticato quella attività in modo incoerente con il testo della presente interrogazione. Rileva che tale avviso, già fatto in passato, era finalizzato al recupero delle somme. Assicura che si sta facendo il possibile per il recupero dei crediti vantati. Precisa, inoltre, che il Comune, ove possibile, ha attuato le procedure di compensazione. Si aspettava che l'interrogazione contenesse una proposta concreta e fattiva. Si recupera poco e lentamente non per incapacità dell'Amministrazione ma per il rispetto della normativa che tutti si è tenuti a rispettare.

Interrompe il collegamento il consigliere Genovese e il numero dei presenti scende a 9.

Il consigliere VITALE, chiesta e ottenuta la parola, non mette in dubbio la capacità dell'ufficio tributi alla riscossione dei crediti. Nell'interrogazione è stato scritto che questa Amministrazione ogni anno porta un incremento di residui attivi rispetto all'anno precedente. Questo significa che l'Amministrazione è incapace di recuperare i crediti e non gli uffici. Nell'interrogazione precedente, cui ha accennato il Sindaco, è stata rilevata l'impossibilità di gestire il procedimento in soli sette giorni poiché molte case sono utilizzate solo nel periodo estivo e i termini assegnati non sono sembrati sufficienti. Nella precedente seduta di Consiglio, lo ricorderà l'assessore Piscitello, è stato chiesto se all'Agenzia delle Entrate Riscossione, incaricata prima del nuovo affidamento del servizio, erano stati consegnati i ruoli e se erano stati recuperati i crediti.

L'assessore PISCITELLO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che è stato costituito un fondo di € 539.655,97 per i crediti di dubbia esigibilità che negli anni scorsi presentava una percentuale di copertura inferiore, prevista per legge, rispetto a quello degli ultimi due anni, quantificata al 100%. In detto fondo confluiscono tutti i crediti che l'Amministrazione vanta per i tributi compreso l'ammontare dei piani finanziari relativi ai servizi svolti, il cui 10% si incassa nel tempo, previo sollecito, onde evitare la prescrizione. Per i tributi non riscossi, entro i termini, si predispongono i ruoli che si consegnano all'Ente di riscossione che a seguito degli incassi comunica, periodicamente, i sospesi di introito all'ufficio. Ricorda che in questo ultimo periodo, a causa dell'emergenza Covid, per legge, sono state disposte sospensioni di pagamento delle cartelle esattoriali e che alla ripresa dei pagamenti l'Ente di riscossione comunicherà gli importi all'Ufficio. Afferma che l'adempimento del Comune era predisporre i ruoli e consegnarli nei termini all'Ente di riscossione. Precisa che non può mettersi in dubbio la consegna dei ruoli all'Ente di riscossione da parte degli uffici e la riscossione delle somme da parte della società incaricata.

Il consigliere VITALE, riottenuta la parola, rileva che ci sono utenti che costantemente non pagano dal 2013 al 2019, alcuni dei quali svolgono delle attività commerciali nel territorio, per i quali è difficile procedere al recupero dei crediti.

L'assessore PISCITELLO, chiesto di intervenire, riferisce che l'Amministrazione ha messo in atto procedure di compensazione sia per le attività commerciali sia per i privati cittadini. Assicura che l'Ufficio segue gli utenti nel recupero dei crediti attraverso diversi solleciti di pagamento. Ricorda quanto affermato dal Revisore dei conti riguardo alla buona capacità di riscossione del Comune di Tusa.

Il SINDACO, riottenuta la parola, precisa che i tributi locali possono iscriversi a ruolo mentre ciò non è possibile per i proventi dell'acquedotto per i quali si procede con diversi solleciti riuscendo ad arrivare al recupero con il preavviso di distacco senza arrivare a contenzioso con il cittadino che non è poco dal punto di vista economico.

L'assessore ai servizi sociali TUDISCA, chiesta e ottenuta la parola, rispetto a quanto detto dal Sindaco e dall'assessore Piscitello, aggiunge che come Distretto socio sanitario per le famiglie in difficoltà, in possesso di determinati requisiti, piuttosto che erogare contributi alimentari è stata anche prevista la possibilità di fare la compensazione per il pagamento delle fatture del servizio idrico. L'unico torto che si può fare all'Amministrazione è quello di avere previsto le volture, il distacco dei contatori e l'aver fatto in tempo debito l'accordo con gli Enti di riscossione. Ritiene, pertanto, che nulla si possa addebitare all'Amministrazione. Tutte le compensazioni sono state fatte nei confronti di chi era nello stesso tempo creditore e debitore del Comune.

Il PRESIDENTE, ultimato il dibattito, chiede al consigliere interrogante se risulta soddisfatta della risposta.

Il consigliere VITALE dichiara di non essere soddisfatta della risposta e si riserva di verificare i dati contabili cui ha accennato il Sindaco e le compensazioni effettuate.

Il PRESIDENTE alle ore 19.22 dichiara chiusa la seduta.

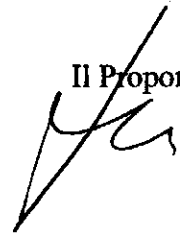
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 03 DEL 12/01/2021

IL PROPONENTE: _____

Oggetto: Interrogazione relativa all'attività di recupero crediti dei tributi comunali IMU, TARI, Servizio idrico integrato.

VISTA la nota del 28.12.2020, assunta al protocollo di questo Ente in pari data al n. 10421, con la quale i consiglieri comunali, del gruppo consiliare Uniti per Tusa, primo firmatario Tindara Tita, hanno presentato l'allegata interrogazione con oggetto: Interrogazione relativa all'attività di recupero crediti dei tributi comunali IMU, TARI, Servizio idrico integrato.

Il Proponente





Al
Signor sindaco del Comune di Tusa
avv. Luigi Miceli
SEDE

OGGETTO : Interrogazione relativa all'attività di recupero crediti dei tributi comunali IMU, TARI, Servizio idrico integrato

Premesso che:

- in sede di approvazione anche dell'ultimo bilancio di previsione 2020-2022 e rendiconto anno 2019 questi consiglieri , visti gli altissimi residui attivi , notevolmente aumentati rispetto all'anno precedente , hanno rilevato la necessità che l'ente incrementasse la propria capacità di recupero dei crediti comunali;
- invero i residui attivi vengono positivamente inseriti e conteggiati in bilancio in quanto rappresentano dei crediti che l'ente comunale vanta nei confronti di soggetti terzi (entrate accertate ma non ancora riscosse) , con la conseguenza che il loro inserimento in bilancio, quale voce positiva, sarà espressione di un sano bilancio solo laddove effettivamente riscossi e quindi ridotti nel tempo;
- di contro, il loro continuo incremento sottolinea la incapacità dell'amministrazione di recupero effettivo dei crediti, che rimanendo spesso inesigibili, incidono inevitabilmente sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- lo stesso revisore dei conti ha più volte evidenziato la opportunità di attenzionare la capacità di recupero dei crediti di questa amministrazione, idonea in difetto a mettere in discussione gli stessi equilibri di bilancio, come espressamente si legge nella relazione al bilancio di previsione già nell'anno 2019-2020 parlando di *"previsioni di cassa poco attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza...non congrue in relazione ai termini di pagamento...e che dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri"* ed ulteriormente ribadito nel parere reso in occasione della approvazione del rendiconto di gestione anno 2019 ove si legge che *"l'ente deve porre in essere misure correttive quali il potenziamento della riscossione"*

dei tributi e delle entrate" ed ancora che 2E' importante evidenziare che l'attività di gestione e di recupero dei crediti necessita attenzione da parte dell'Amministrazione al fine di aumentare la capacità di incasso..."; consigli evidentemente mai accolti pienamente;

- che dall'esame dei ruoli relativi alle utenze morose per IMU, TARI, TASI e servizio idrico integrato, negli anni dal 2013 al 2019 , si rileva la tendenza, incontrastata, ad omettere del tutto negli anni i versamenti dei detti tributi . Ciò da parte di numerose utenze, comprese in particolare attività commerciali anche di indiscussa ed importante valenza e forza economica nel territorio, con un danno economico, già solo considerando una ridotta percentuale di utenti - morosi cronici - di E. 256.763,00 per TARI anni dal 2013 al 2019, E. 122.713,97 per servizio idrico integrato anni 2013-2018 ; E. 160.179,00 per IMU nei soli anni 2018-2019 per un totale solo parziale di E. 539.655,97 ; somme tutte che potrebbero ben essere utilizzate dall'amministrazione per la fornitura di importanti servizi essenziali per la comunità
- che tale inadempimento reca un enorme ed indiscusso danno nei confronti di tutti coloro i quali – e sono i più - all'interno della comunità, anche con difficoltà, ottemperano invece a tali pagamenti, consentendo alla macchina amministrativa di poter proseguire nella fornitura degli stessi servizi, che, in tal modo, finiscono per gravare esclusivamente, sempre sulle stesse persone , sulle loro spalle e sempre a costi maggiori;

Ritenuto che:

- una idonea attività di recupero dei crediti consentirebbe di dare reale equità all'intero sistema e garantire una idonea ripartizione del carico tributario e del costo dei relativi servizi , la cui tariffa potrebbe in tal modo essere certamente ridotta;
- l'amministrazione ha l'obbligo di riscuotere i propri crediti, potendosi esporre in difetto ad un danno erariale da mancata entrata;
- che risultano importanti crediti anche negli anni 2013-2014 potenzialmente prescritti, salvo lettere interruttive della prescrizione;
- che con delibera di cc n. 12 del 30.03.2019 immediatamente esecutiva veniva disposto l'affidamento della riscossione di tutte le entrate tributarie del comune all'Ente nazionale della riscossione Agenzia delle entrate – Riscossione". con onere del comune a partire dalla data di esecutività della delibera di comunicare i ruoli per la riscossione;
- che nella stessa delibera approvata dal c.c. su proposta del Sindaco, altresì si premette la necessità, attraverso la riscossione, di : *"assicurare sia il gettito atteso delle previsioni di bilancio sia il medesimo trattamento tra chi paga e chi non, pur usufruendo dello*

stesso servizio erogato dal comune a garanzia rispettivamente dell'equilibrio di bilancio e l'imparzialità di trattamento dei cittadini"

tutto ciò premesso e ritenuto, i sottoscritti consiglieri comunali,

interrogano il sindaco

al fine di sapere:

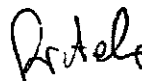
1. se è a conoscenza di quanto sopra;
2. cosa ha fatto l'amministrazione comunale e/o intende fare per il recupero effettivo dei propri crediti come sopra spiegato, in particolare in ordine ad imu tari e servizio idrico integrato;
3. in ordine ai crediti accertati ed ancora non riscossi negli anni 2013 e 2014, se e quando sono stati inoltrati, per tutte le utenze in ruolo, atti interruttivi della prescrizione;
4. in ordine a tutti i crediti di cui in premessa, qual è il carico dei ruoli assegnato, in esecuzione della delibera di cc. 12 del 2019, all' ente nazionale della riscossione "Agenzia delle entrate - Riscossione" e quanto è stato effettivamente riscosso per singolo tributo;
5. cosa ha fatto o intende fare al fine di ristabilire l'effettiva equità tra cittadini attraverso " il medesimo trattamento tra chi paga e chi non, pur usufruendo dello stesso servizio erogato dal comune a garanzia rispettivamente dell'equilibrio di bilancio e l'imparzialità di trattamento dei cittadini";
6. se non ritiene opportuno, in occasione di intrattenimento di rapporti commerciali ed economici della sua amministrazione con soggetti morosi, procedere ad una compensazione tra servizio offerto e credito ancora dovuto.

Tusa, li 24. 11. 2020

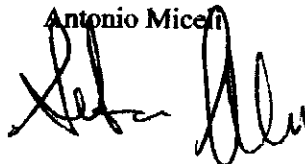
Tindara Tita



Rosaria Vitale



Antonio Miceli



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Barbera

Il Consigliere Anziano
F.to Scattareggia

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 22 GEN. 2021 ~~22 GEN. 2021~~
Dalla Residenza Comunale, li 22 GEN. 2021



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi
dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Tesagrossa)
